

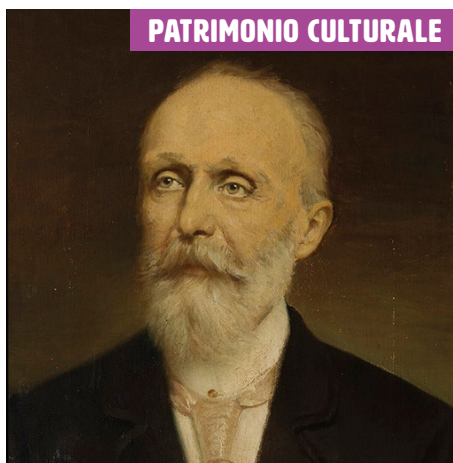


Raffaele Filippucci

Il ritratto del rettore dei Cento Convittori

Raffaele Filippucci (1844-1907), già insegnante di matematica e direttore delle scuole tecniche, fu rettore del Collegio Campana per quattordici anni fino a pochi mesi prima della sua morte. In segno di gratitudine per l'importante lavoro da lui svolto, il Collegio votò ed approvò immediatamente la copertura economica di tutte le spese per i suoi funerali.

Il dipinto pare essere stato eseguito sulla base di una fotografia pubblicata da Cesare Romiti in *Mezzo secolo nell'Istituto Campana* (1935). L'opera reca nel suo angolo superiore destro la firma del pittore osimano **Giovanni Battista Gallo** (1846-1924), che collaborava ormai da un decennio con il Campana, avendo realizzato altri tre ritratti (Francesco



PATRIMONIO CULTURALE

Fiorenzi, Giuseppe Ignazio Montanari e Federico Campana), oltre ad alcuni lavori di minore portata nelle stanze del palazzo. Filippucci, ricordato per la dolcezza e la calma del temperamento, è noto come **il rettore dei Cento Convittori**: fu lui, infatti, a risolvere le sorti del Collegio dopo l'uscita dei Seminaristi portando a 100 i convittori che aveva preso in numero di 27. La festa solenne di quel giorno fu immortalata in una cartolina illustrata con i cento alunni schierati intorno alla fontana dei giardinetti che all'epoca adornava piazza Dante.



EVENTI

La toccante storia di Sylvester Gray

Sabato 3 febbraio, alle 18:00, torna **Conversazioni d'Autore al Campana** con la presentazione del volume **"SYLVESTER. La storia di Sylvester Gray"** di **Paola Rivolta**.

Un racconto della carriera strabiliante e delle gesta sportive di Gray, ma anche delle difficili vicende della sua vita. Sylvester eccelle nel basket e si trova a giocare in campionati e paesi differenti, fino ad approdare in Italia, dove costruisce una carriera di successo giocando per la Stefanel Trieste, Glaxo Verona, Gorizia, Siena, Imola, Pesaro e Osimo. Ma gli anni passano, la sua parabola sportiva diviene discendente e la sua famiglia gli volta le spalle. Senza più relazioni familiari, senza un'occupazione, senza permesso di soggiorno, ma libero da ogni vincolo, Sylvester si mette alla ricerca delle sue radici primordiali.

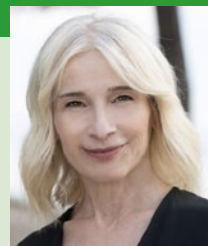
Dopo i saluti istituzionali della presidente dell'Istituto Campana **Gilberta Giacchetti**, del presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche **Dino Latini** e del presidente



regionale del Coni **Fabio Luna**, **Stefano Cosimi** dialogherà con l'autrice Paola Rivolta e Sylvester Gray. È prevista la partecipazione di **Stefano Zudetich** e gli interventi musicali di **Andrea Cupidi** e **Antonio Del Sordo**.

L'INTERVISTA

Fenomenologia delle bionde
Intervista all'attrice **Paola Giorgi**, protagonista dello spettacolo **'Blondie'**



Uno spettacolo di bionde per dimostrare che oltre i capelli c'è di più. Il mito delle donne dorate, che ha sempre esaltato la loro bellezza e sensualità, viene sfatato con una performance teatrale che unisce la filosofia alla commedia, la musica a racconti di donne che hanno dimostrato la loro spiccata intelligenza e capacità di emergere. **'Blondie'** è il titolo della performance che verrà portata al teatrino Campana, venerdì 16 febbraio, dall'attrice Paola Giorgi e dal filosofo Cesare Catà. Partendo da alcune protagoniste letterarie, quali Isotta la Bionda, Afrodite e Maria Maddalena, lo spettacolo condurrà il pubblico in un lungo viaggio nel tempo fino al mondo contemporaneo per narrare, seguendo il filo conduttore del biondismo come dato simbolico e filosofico, le vicende di figure come Marlene Dietrich, Marilyn Monroe, Brigitte Bardot e Lady Gaga. Durante una pausa delle prove ci siamo soffermati con Paola Giorgi per una breve intervista.

La sua è una vita tutta incentrata sul palcoscenico.

Sono 35 anni che faccio teatro. Dopo il diploma conseguito a Roma, nel 1993, alla Scuola Mario Riva, ho iniziato a collaborare con la Compagnia della Rancia e con i grandi nomi dello spettacolo come Saverio Marconi, Giampiero Solari e Valerio Binasco.

Senza tralasciare Tommaso Paolucci (scomparso nel 2012) con cui ha condiviso la sua vita e il grande amore per il teatro.

Nel '94 sotto la sua regia ho recitato in 'Arlecchino servitore di due padroni' e nel 'Campiello' di Goldoni, poi è stato tutto un crescendo rossiniano.

Oggi alterna la recitazione alla produzione.

Mi piace restare anche dietro le quinte. Sono impegnata nella Bottega Teatro Marche fondata nel 2008 da mio marito Tommaso, di cui ho poi assunto la direzione artistica.

Come è nato lo spettacolo Blondie?

Era da un po' di tempo che pensavo di realizzare una performance sul mito delle bionde. Ne ho parlato con Cesare Catà che ha accolto con entusiasmo l'idea. In 'Blondie' raccontiamo alcune delle più celebri bionde della storia attingendo anche da miti e leggende che hanno reso immaginfica la caratteristica di avere i capelli biondi. Un colore che non è solo sinonimo di bellezza, come a volte erroneamente viene visto, ma anche di forza come nel caso di una delle bionde per eccellenza.